Scena 1

Lo zombie Ted ricordava ancora quel giorno di autunno delle sua vita precedente, quando, sopraffatto dalla brezza novembrina, guardava dalla finestra della torretta della villa della piemontesina urlante che si affacciava su una Torino umida e uggiosa.

Quando lavorava come custode della villa, unico tra i disoccupati di Torino ad aver trovato il coraggio di passare le nottate in quel posto maledetto, un giorno vide quello che poi seppe essere un giovane regista scendere da un’auto sportiva nel cortile della villa ignaro di quello che lo attendeva.

All’epoca lo zombie Ted mai avrebbe immaginato l’ordalia che lo avrebbe trascinato nel gorgo della pornografia piu’ spinta. In quel momento, quando ancora aveva la gobba (quale gobba???) che gli era rimasta da una gioventu’ un po’ troppo vivace, si avvicino’ al giovane regista per domandargli cosa cercasse in quel mesto luogo.

“Sto cercando una location per il mio prossimo film. Io non mi vergogno a dirlo: sono un giovane regista di film per adulti e sto cercando un set non banale per il mio prossimo capolavoro che avra’ come protagonista una giovane donna dai capelli corvini. Indovina chi e’?”

E Ted: “Sara’ mica Biancaneve che quest’anno va un casino!”

Il giovane regista rimase colpito dalla perspicacia di Ted e, guardando la antica torretta che si affacciava sulla citta’, disse: “Quella torretta sarebbe proprio perfetta. Si presterebbe per la scena madre dei 7 nani che vanno da Biancaneve.

E Ted disse: “Eh.. ma quella torretta.. se i muri potessero parlare.. E’ li’ che il conte Vlad sgozzo’ la sua giovane amante torinese.”  
E il giovane regista: “Ah! Ma allora faremo un film porno horror! Sara’ li’ che Biancaneve, convinta di trovare i 7 nani, incontrera’ una strega che in realta’ e’ uno stregone!”

Il giovane regista prese il suo telefono cellulare e chiamo’ la sua attrice protagonista (una giovane torinese) dicendole: “Ho trovato la location perfetta per il film: La villa della Piemontesina Urlante”. “Dio fa’!” si senti’ dal telefono cellulare.

Scena 2

Era una notte buia e tempestosa. Due giovani loschi figuri guidavano lungo le strade della collina torinese , in cerca del love hotel Six Hill a tema grotta giurassica (c’era scritto sul sito Internet del love hotel). Prendendo una deviazione sbagliata, inaspettatamente giunsero di fronte all’imponente cancello della Villa della Piemontesina Urlante ™. La pioggia battente non dava tregua e riduceva la visibilita’ in tutta la collina. I due giovani loschi figuri, convinti di trovarsi al love hotel, non esitarono ad avvicinarsi all’imponente portale e a sollevare il ferreo battente a forma di Gargoyle per bussare.

Flashback. I 2 giovani loschi figuri stavano vagabondando pigramente tra la folla del venerdi sera ai Murazzi di Torino. Di fronte a Giancarlo due, tra i miasmi dell’hashish e del Po, avevano bevuto per uccidere la noia di un venerdi sera giovane ma anonimo. In quelle obnubilate condizioni mentali, si ritrovarono di fronte una bellissima giovane torinese™ che, ammiccando, si presento’: “Ciao, né. Cuma l’è? Mi chiamo Allegra (come una delle Agnelli). Io mi sto annoiando a morte (ghghghgh). E voi? Perche’ non ci rechiamo tutti insieme in quel nuovo love hotel stile giapponese che hanno appena aperto in collina?”.

Scena 3

L’imponente portale torreggiava sui due giovani loschi figuri, ancora convinti di trovarsi al love hotel. Uno scricchiolio inquietante annuncio’ che qualcuno aveva risposto alla chiamata e stava aprendo il portale. Un inquietante uomo con la gobba (quale gobba?) si affaccio’ e disse: “Vi siete persi né? Oh basta là. Il temporale vi ha mica lasciato a piedi? Avete bisogno di un telefono? Qui non c’e’ ma se volete possiamo darvi un phon per asciugarvi. Datemi i vostri vestiti bagnati”.

I due giovani loschi figuri rimasero perplessi ed esclamarono: “Noi veramente stiamo cercando una giovane ragazza torinese di nome Allegra! La giovane bellissima torinese ci ha detto che ci avrebbe aspettato in una delle stanze del piacere giapponesi di questo Six Love. Perche’ questo e’ il Six Love, vero?”

E, sbigottito, l’uomo con la gobba rispose: “Ma questa villa non e’ il Six Love! E’ chiamata la Villa della Giovane Piemontesina Urlante. Se cercate la giovane Allegra, siete nel posto giusto. Venite con me.”

E li condusse nella torretta dove troneggiava sul camino un ritratto settecentesco di una giovane donna che si affacciava da una carrozza vicino ai Murazzi.

“Questa e’ la giovane Allegra, disse l’uomo con la gobba (quale gobba??). Morta sgozzata in questa torretta per mano del conte che la amava.” Dio fa’, dissero i giovani loschi figuri…

THE END

Autori:

daniela.paolotti@gmail.com

laura.ozella@gmail.com